

ATTO DD 549/A1703B/2026

DEL 25/05/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**  
**A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici**

**OGGETTO:** Piano d’Azione 2026 per il contrasto all’organismo nocivo *Popillia japonica* Newman.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio.

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l’elenco degli organismi nocivi prioritari.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l’attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione.

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1° agosto 2023 relativo a misure per prevenire l’insediamento e la diffusione di *Popillia japonica* Newman e a misure per l’eradicazione e il contenimento dell’organismo nocivo in questione all’interno di determinate aree delimitate nel territorio dell’Unione.

Visti in particolar modo del sopra citato Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/1584 gli articoli:

- 3 “Indagini sul territorio dell’Unione al di fuori delle zone delimitate” che prevede l’effettuazione di indagini annuali basate sul rischio per rilevare la presenza dell’organismo nocivo specificato al di fuori delle aree delimitate;
- 7 “Indagini annuali nelle aree delimitate” che prevede indagini annuali nelle zone delimitate per rilevare l’eventuale presenza dell’organismo nocivo specificato;
- 10 “Misure di contenimento” che prevede l’applicazione di misure per il contenimento sia di larve sia di adulti di *P. japonica*, nonché le misure volte ad abbassare il rischi di diffusione passiva negli aeroporti, nei porti e nelle stazioni ferroviarie e attraverso lo spostamento di terreno eventualmente infestato.

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625», che all’articolo 6, comma 3, lettera i) stabilisce che ai Servizi fitosanitari regionali, nel proprio ambito territoriale, compete la redazione dei piani di azione per gli organismi nocivi prioritari, sentito il Comitato fitosanitario nazionale.

Visto il Decreto ministeriale 3 aprile 2024, n. 0154311 “Adozione del Piano di emergenza nazionale per *Popillia japonica* Newman”.

Visto il Documento Tecnico Ufficiale, Documento n° 38. SCHEDA TECNICA PER INDAGINI SULL’ORGANISMO NOCIVO: *Popillia japonica* (<https://www.www.protezionedellepiante.it>)

Visto il Documento Tecnico Ufficiale, Documento n° 16. Protocollo diagnostico per l’identificazione di *Popillia japonica* (<https://www.protezionedellepiante.it>).

Visto il Programma Nazionale di Indagine (PNI) per gli organismi nocivi delle piante, come previsto dalla normativa fitosanitaria europea e nazionale (Regolamento (UE) 2016/2031 e D.Lgs n.19/2021) (<https://www.protezionedellepiante.it>).

Vista la nota prot. Masaf n.0016985 del 22 giugno 2016 inerente l’istituzione del Tavolo tecnico scientifico *Popillia japonica* successivamente modificato con nota Masaf n. 0461319 dell’08 settembre 2023.

Vista la legge regionale del 22 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 853 dell’11 Novembre 2024, "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Piemonte".

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 221 del 13 marzo 2025 “*Popillia japonica*. Prescrizioni per le aziende produttrici di piante da impianto in vaso, con pane di terra e per le aziende produttrici di tappeti erbosi, ricadenti nelle aree delimitate”.

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Piemonte attraverso il Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici a eseguire i controlli sui vegetali e i prodotti vegetali, eseguire la sorveglianza del territorio al fine di impedire l’introduzione e la diffusione degli organismi nocivi da quarantena e applicare le misure fitosanitarie previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

Ritenuto di dover definire il Piano delle attività da applicare sul territorio del Piemonte nell’anno 2026 al fine di contrastare la diffusione di *Popillia japonica*.

Vista la D.G.R. n. 20 – 6877 del 15 maggio 2023, “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-462”.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, e s.m.i.;
- visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008;
- visto gli articoli 4 e 17 del d.lgs n.165/2001 e s.m.i.;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

### **DETERMINA**

Di approvare il Piano d’Azione 2026 per il contrasto all’organismo nocivo *Popillia japonica* Newman di cui all’Allegato 1 della presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata online nella sezione dedicata a *Popillia japonica* alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)  
Firmato digitalmente da Luisa Ricci

# PIANO D'AZIONE 2026

## Indice

1. Contesto generale di riferimento.....	1
2. Tassonomia e biologia.....	3
3. Piante ospiti.....	4
4. Soggetti coinvolti per l'attuazione del Piano d'azione.....	5
5. Delimitazione delle aree.....	6
6. Indagini.....	6
6.1 Indagini nella zona indenne.....	6
6.2 Indagini nella zona cuscinetto.....	7
6.3 Indagini nella zona infestata.....	7
7. Misure fitosanitarie specifiche per la zona infestata.....	8
8. Controlli ed eventuali misure fitosanitarie per i siti a rischio di diffusione passiva ricadenti nella zona infestata.....	8
9. Controlli delle aziende vivaistiche.....	10
10. Sperimentazioni.....	10
11. Campagna informativa.....	11
12. Piano di formazione.....	12
13. Risorse economiche.....	12
14. Revisione del Piano.....	12
15. Violazione delle disposizioni.....	12
16. Allegati.....	12

## 1. Contesto generale di riferimento

Il Piano d'azione è definito ai sensi dell'art.6, comma 3, lettera i) del D.Lgs 19/2021 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”, con l'obiettivo di attuare tutte le misure fitosanitarie necessarie a prevenire il rischio di diffusione dell'organismo nocivo nell'ambito del contesto normativo di seguito elencato:

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e

sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);

- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 della Commissione del 14 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1584 relativo a misure per prevenire l'insediamento e la diffusione di *Popillia japonica* Newman e a misure per l'eradicazione e il contenimento dell'organismo nocivo in questione all'interno di determinate aree delimitate nel territorio dell'Unione;

- Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- Decreto ministeriale 3 aprile 2024, n. 0154311 "Adozione del Piano di emergenza nazionale per *Popillia japonica* Newman";

- Determinazione Dirigenziale n. 221 del 13 marzo 2025, "*Popillia japonica*. Prescrizioni per le aziende produttrici di piante da impianto in vaso, con pane di terra e per le aziende produttrici di tappeti erbosi, ricadenti nelle aree delimitate";

- Determinazione Dirigenziale n. 965 del 04 novembre 2025, "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *P. japonica* Newman in Piemonte";

- Ordinanza MASAF 17 dicembre 2025, n° 11 "Disposizioni per la tracciabilità delle piante movimentate per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente all'interno della zona infestata del focolaio di *Popillia japonica* Newman Europhyt-Outbreaks n. 574 gestito con misure di contenimento";

- Standard IPPC-FAO ISPM 4: Requirements for the establishment of pest free areas;

- Standard IPPC-FAO ISPM 5: Glossary of phytosanitary terms;
- Standard IPPC-FAO ISPM 6: Guidelines for surveillance;
- Standard IPPC-FAO ISPM 9: Guidelines for pest eradication programmes;
- Standard EPPO PM 9/10 (1): Generic elements for contingency plans;
- Standard EPPO PM 9/21(1): *P. japonica*: procedures for official control;
- EFSA Pest Survey Card: *P. japonica*;
- Servizio Fitosanitario Nazionale Documento Tecnico Ufficiale 38 - Scheda tecnica per indagini sull'organismo nocivo: *P. japonica*; - Servizio Fitosanitario Nazionale Documento Tecnico Ufficiale 16 - Protocollo diagnostico per l'identificazione di *P. japonica*.

## 2. Tassonomia e biologia

**Nome:** *Popillia japonica* Newman

**Nome comune:** Coleottero scarabeide del Giappone (Japanese beetle)

**Ordine e famiglia:** Coleoptera, Scarabaeidae

Gli adulti di *P. japonica* hanno corpo tendenzialmente ovale, lungo 8 - 12 mm e largo 5 - 7 mm. Il colore di fondo è verde brillante mentre le elitre (ali anteriori) sono bronzee. I dodici ciuffi di peli bianchi ai lati e all'estremità dell'addome permettono di distinguere questo coleottero scarabeide da altre specie simili.

Le larve, lunghe circa 30 mm a maturità, presentano una colorazione biancastra e capo bruno chiaro.

In Italia settentrionale *P. japonica* compie una sola generazione all'anno.

Gli adulti, la cui vita media è di 35-40 giorni, iniziano a emergere dal terreno nella seconda metà di giugno. La popolazione presenta un picco nella seconda settimana di luglio per diminuire in modo significativo a fine mese, con presenza limitata fino a settembre.

Temperature invernali miti possono far anticipare il ciclo di 1 o 2 settimane, mentre temperature fredde lo possono far ritardare. Dopo lo sfarfallamento, gli adulti si accoppiano e iniziano a nutrirsi sulle piante ospiti. In seguito tendono a spostarsi in volo anche a chilometri di distanza alla ricerca delle specie vegetali preferite. Le femmine dopo l'accoppiamento scavano gallerie nel terreno per deporre 3-5 uova, ripetendo questa operazione più volte durante la stagione di volo, per un totale di diverse decine di uova. Prediligono terreni con presenza di graminacee e un buon grado di umidità indispensabile per lo sviluppo delle uova e delle larve di prima età.

Successivamente allo stadio di uovo seguono tre stadi larvali. In autunno le larve, in prevalenza di terza età, smettono di alimentarsi e si approfondiscono nel terreno (a 15-25 centimetri) per risalire più in superficie a marzo. Completato lo sviluppo si trasformano in prepupe e successivamente in pupe da cui sfarfalleranno gli adulti.

Gli adulti di *P. japonica* si nutrono di un gran numero di specie vegetali, tra cui alberi da frutto, vite, nocciolo, piccoli frutti, mais, soia, piante ortive e ornamentali, specie forestali e selvatiche. A causa del loro comportamento gregario possono essere presenti in gran numero su una o più piante vicine, provocando estese erosioni a carico di foglie, fiori e frutti. Le larve, nutrendosi preferibilmente di radici di graminacee, risultano nocive per prati e tappeti erbosi (es. campi da golf e da calcio, giardini) provocandone l'ingiallimento e il disseccamento. Ulteriori danni sono causati da talpe, cinghiali e uccelli che scavano alla ricerca delle larve di cui cibarsi.

La prima segnalazione della presenza del coleottero in Italia settentrionale risale al 2014. La zona infestata, a partire dal focolaio iniziale lungo le sponde del Ticino tra le province di Novara e Varese, coinvolge ormai gran parte del Piemonte orientale e della Lombardia occidentale, nonché alcuni comuni del Piacentino, della Valle d'Aosta e il sud del Canton Ticino. A seconda delle caratteristiche del territorio, la diffusione dovuta al volo degli adulti procede a un ritmo di 7-10 km/anno, coinvolgendo quindi nuove aree e i relativi agro-ecosistemi. Questo insetto polifago e in grado di arrecare danni per milioni di dollari nel Nord America, è stato inserito tra gli organismi nocivi da quarantena e prioritari per l'Unione Europea (regolamento delegato UE 2019/1702).

### 3. Piante ospiti

*P. japonica* allo stadio adulto può nutrirsi su più di 300 specie di piante erbacee, arbustive ed arboree.

Le specie preferite, riscontrate sul territorio regionale, sono:

- tra le piante coltivate: *Vitis spp.*, *Corylus spp.*, *Vaccinium spp.*, *Rubus spp.*, *Ribes nigrum*, *Aronia arbutifolia*, *Prunus avium*, *Prunus domestica*, *Malus pumila*, *Diospyros kaki*, *Actinidia arguta*, *Actinidia chinensis*, *Zea mays*, *Glycine max*, *Solanum melongena*, *Ocimum basilicum*, *Phaseolus vulgaris*, *Phaseolus vulgaris var nana*, *Fragaria spp.*.

- tra le piante ornamentali: *Rosa spp.*, *Altea spp.*, *Hibiscus spp.*, *Wisteria spp.*, *Tilia spp.*, *Betula spp.*, *Carpinus spp.*, *Acer palmatum*, *Malus spp.*.

- tra le piante spontanee: *Salix spp.*, *Ulmus spp.*, *Alnus spp.*, *Castanea sativa*, *Crataegus spp.*, *Rubus fruticosus*, *Parthenocissus spp.*, *Oenothera spp.*, *Reynoutria japonica*, *Urtica spp.*, *Convolvulus spp.*, *Humulus spp.*, *Hypericum perforatum*, *Rumex spp.*, *Lythrum salicaria*.

Vi sono poi delle specie che risultano essere poco o per nulla attrattive:

- tra le piante coltivate: *Heliantus annuus*, *Triticum spp.*, *Hordeum vulgare*, *Sorghum bicolor*, *Oryza sativa*, Triticale (x Triticosecale Wittmack), *Solanum lycopersicum*, *Capsicum annum*, *Cucurbita pepo*.

- tra le piante ornamentali: Conifere, *Magnolia spp.*, *Liriodendron spp.*, *Liquidambar spp.*.

- tra le piante spontanee: *Quercus spp.*, *Juglans spp.*, *Robinia pseudoacacia*, *Populus spp.*.

#### 4. Soggetti coinvolti per l'attuazione del Piano d'azione

Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e cibo	Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici <a href="mailto:fitosanitario@cert.regione.piemonte.it">fitosanitario@cert.regione.piemonte.it</a>
	Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile <a href="mailto:psr.agrisostenibile@cert.regione.piemonte.it">psr.agrisostenibile@cert.regione.piemonte.it</a>
Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA S.p.A <a href="mailto:iplaspa@legalmail.it">iplaspa@legalmail.it</a>	
Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria CREA – DC <a href="mailto:dc@pec.crea.gov.it">dc@pec.crea.gov.it</a>	
Associazioni di categoria	CIA Agricoltori Italiani <a href="mailto:piemonte@cia.legalmail.it">piemonte@cia.legalmail.it</a>
	Confagricoltura <a href="mailto:confagripiemonte@legalmail.it">confagripiemonte@legalmail.it</a>
	Coldiretti <a href="mailto:torino@pec.coldiretti.it">torino@pec.coldiretti.it</a>
Soggetti responsabili per l'attuazione delle misure all'interno dell'aeroporto di Torino - Caselle	Società SAGAT S.p.A. <a href="mailto:pec.sagat@legalmail.it">pec.sagat@legalmail.it</a>
	Divisione Velivoli Leonardo S.p.A. <a href="mailto:leonardo@pec.leonardo.com">leonardo@pec.leonardo.com</a>
Soggetti responsabili per l'attuazione delle misure all'interno dell'aeroporto di Torino – Caselle e dell'aeroporto di Cameri (NO)	Aeronautica Militare <a href="mailto:utaer.to@postacert.difesa.it">utaer.to@postacert.difesa.it</a> , <a href="mailto:aeropcameri@postacert.difesa.it">aeropcameri@postacert.difesa.it</a>
Comando Regione CC Forestale Piemonte e Valle d'Aosta	<a href="mailto:fto44059@pec.carabinieri.it">fto44059@pec.carabinieri.it</a>
Ordini professionali	Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta <a href="mailto:protocollo.odaf.piemonte-valledaosta@conafpec.it">protocollo.odaf.piemonte-valledaosta@conafpec.it</a>
	Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati <a href="mailto:collegio.interprovincialealatcno@pec.peritiagrari.it">collegio.interprovincialealatcno@pec.peritiagrari.it</a>
	Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati del Piemonte <a href="mailto:federazione.piemonte@pecagrotecnici.it">federazione.piemonte@pecagrotecnici.it</a>

## 5. Delimitazione delle aree

La delimitazione si baserà sui risultati delle indagini (capitolo 6) effettuate nella zona indenne e nella zona cuscinetto individuate con Determinazione Dirigenziale n. 965 del 04 novembre 2025, "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *P. japonica* Newman in Piemonte".

Il presente atto, che è applicato nei Comuni attualmente ricadenti nell'area delimitata, sarà comunque applicato anche nei nuovi Comuni che ricadranno nell'area delimitata per *P. japonica* a seguito di successivi atti di aggiornamento approvati dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

Il livello d'infestazione da parte dell'organismo nocivo è tale da renderne impossibile l'eradicazione e pertanto dal 2022 la gestione del focolaio viene attuata seguendo la strategia del contenimento ai sensi dell'art. 5, comma 3 e comma 4, e art. 10 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1° agosto 2023.

Verranno dunque individuate:

- **una zona infestata**, comprendente la zona in cui è stato ufficialmente ritrovato l'organismo nocivo specificato circondata da un'ulteriore zona di almeno 3 km;
- **una zona cuscinetto** dell'ampiezza di almeno 15 km oltre i confini della zona infestata.

Sia nella zona cuscinetto sia nella zona indenne, il ritrovamento anche di un solo esemplare in una nuova area sarà sufficiente per dichiarare infestato tutto il territorio comunale nella quale essa ricade. Questa decisione, anche se aumenterà le dimensioni complessive del focolaio e richiederà un incremento del numero di attività da svolgere, consentirà di applicare con maggior rigore le misure fitosanitarie previste.

## 6. Indagini

Verranno svolte indagini annuali sul territorio regionale esterno all'area delimitata al fine di verificare l'eventuale presenza di *P. japonica*.

Le indagini di rilevamento (*detection survey*) si effettueranno tramite ispezioni visive.

Saranno eseguite inoltre indagini all'interno della zona infestata con diverse finalità così come illustrato nel paragrafo 6.3.

### 6.1 Indagini nella zona indenne

Le indagini nella zona indenne, ovvero nei territori della regione esterni all'area delimitata, saranno eseguite secondo le procedure indicate nel Documento tecnico ufficiale del Servizio Fitosanitario Nazionale n° 38 ([https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/dtu-n.-38-popija-29\\_03\\_2023\\_signed.pdf](https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/dtu-n.-38-popija-29_03_2023_signed.pdf)), in linea con quanto previsto dall'Art 3 - Reg. (UE) 2023/1584 - Indagini sul territorio dell'Unione al di fuori delle aree delimitate.

Sarà attuato il programma di indagine annualmente approvato dal Comitato fitosanitario nazionale e pubblicato sul sito web del Servizio fitosanitario nazionale (<https://www.protezionedellepiante.it/>).

## 6.2 Indagini nella zona cuscinetto

Le indagini annuali che si effettueranno in zona cuscinetto, di cui al paragrafo 1 dell'art. 19 del regolamento (UE) 2016/2031, saranno in linea con gli orientamenti generali per le indagini statisticamente attendibili e saranno basate sul rischio di diffusione in modo che lo schema di campionamento applicato garantisca la rilevazione di un livello di presenza dell'organismo nocivo specificato (*design prevalence*) dell'1 % con un grado di affidabilità (*confidence level*) almeno del 95%. Tali indagini saranno eseguite secondo le modalità di seguito descritte.

La zona cuscinetto di 15 km di raggio verrà suddivisa in 3 fasce concentriche di 5 km ciascuna e all'intera zona verrà sovrapposta una griglia di celle esagonali di 5,41 km<sup>2</sup>. All'interno di ogni cella verranno effettuate 3 ispezioni visive: in caso di rilievo positivo la cella viene considerata infestata e si sospendono le indagini per la medesima cella e per le altre celle ricadenti in quel Comune.

Le ispezioni saranno effettuate mediante controlli visivi verificando, per 10 minuti circa, la presenza degli adulti sulle specie vegetali più attrattive per *P. japonica*, senza l'utilizzo di trappole a feromoni.

Tali ispezioni saranno eseguite rispettando il seguente calendario:

- a partire dal 29 giugno nella prima fascia di 5 km, quella più prossima alla zona infestata;
- a partire dal 10 luglio nella seconda fascia di 5 km;
- nel periodo compreso tra il 20 luglio e il 5 agosto nella terza fascia di 5 km, quella più esterna.

Nel caso vengano rinvenute celle positive nella fascia più esterna della zona cuscinetto (11-15 km) verranno effettuati controlli nelle celle esterne adiacenti, oltre i 15 km.

Le ispezioni visive riguarderanno campi all'aperto, frutteti e vigneti, vivai, giardini privati, siti pubblici, aree a prato quali terreni sportivi e campi da golf, dintorni di aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, nonché serre e centri per il giardinaggio, in particolare nelle zone vicine all'asse della rete di trasporto che collega le zone in cui non è nota la presenza dell'organismo nocivo specificato.

Non saranno prese in considerazione le aree di alta montagna in cui le condizioni ambientali non sono favorevoli per l'insediamento dell'insetto.

La mappa con i punti delle ispezioni visive è riportata nell'Allegato A.1.

## 6.3 Indagini nella zona infestata

Verranno effettuate indagini anche nella zona infestata con lo scopo di:

- rilevare l'inizio dello sfarfallamento degli adulti;
- seguire l'andamento della popolazione durante la stagione di volo.

Le indagini saranno svolte mediante l'installazione di 30 trappole artigianali a cattura massale innescate con un doppio attrattivo (feromone e caimomone) e controllate con cadenza settimanale. Queste verranno posizionate in maniera omogenea all'interno dell'area secondo la mappa dell'Allegato A.2.

Nel periodo febbraio-aprile 2026, al fine di verificare la densità e lo stadio di accrescimento delle larve nel terreno, 59 prati (53 già ispezionati nel 2025 più 6 in prossimità dei vigneti nel Canavese) sono stati oggetto di monitoraggio larvale. I punti di monitoraggio e i risultati sono riportati nella mappa all'Allegato A.3.

## **7. Misure fitosanitarie specifiche per la zona infestata**

Al fine del contenimento dell'organismo nocivo, in applicazione delle lettere a), b) e c) dell'art. 10 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1° agosto 2023, e del comma 2, lettera A) del capitolo 13.1 "Misure di eradicazione da applicare sul territorio" del Piano d'emergenza nazionale per *P. japonica* (Decreto ministeriale 3 aprile 2024, n. 0154311), nella zona infestata verranno posizionate almeno 1200 trappole "attract and kill" (A&K) LLINs, dotate di reti trattate con insetticida di lunga durata. Tali reti sono collegate a un supporto rigido e al loro interno è inserito il doppio attrattivo (feromone e caiomone) per l'insetto.

Le trappole saranno installate seguendo i punti riportati nella mappa dell'Allegato A.4. Le trappole rimarranno sul territorio per l'intero periodo di volo dell'insetto (fine maggio - inizio ottobre). Per l'individuazione dei punti di posizionamento sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

- lontananza dai vivai;
- lontananza dai frutteti e altre colture annuali particolarmente suscettibili (es. mais, soia);
- lontananza dalle particelle vitate;
- utilizzo del suolo (ad esempio escludendo le superfici boschive).

Al fine di evitare la diffusione attiva dell'insetto, le trappole A&K saranno posizionate comunque all'interno della zona infestata e ad almeno 2 km dal confine con la zona cuscinetto individuando le zone con maggior rischio di espansione.

Questi dispositivi sono raccomandati specialmente quando l'estensione della zona infestata o la densità della popolazione dell'organismo nocivo non consentono la gestione tecnica delle trappole a cattura massale.

Come ulteriore misura fitosanitaria è fatto divieto di spostamento al di fuori della zona infestata dello strato superiore del suolo e dei substrati di coltivazione utilizzati, a meno che non si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- non siano stati sottoposti a misure adeguate per eliminare l'organismo nocivo specificato o per prevenire l'infestazione delle piante specificate; o
- non siano interrati in profondità in una discarica sotto la supervisione delle autorità competenti e trasportati all'interno di veicoli chiusi, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non possa diffondersi.

## 8. Controlli ed eventuali misure fitosanitarie per i siti a rischio di diffusione passiva ricadenti nella zona infestata

Per siti di diffusione passiva si intendono aree non produttive a rischio di proliferazione e diffusione passiva dell'organismo nocivo quali grandi parcheggi di auto e camion, pubblici o privati, piazzali dove usualmente vengono lasciate auto in sosta, piazzali di carico e scarico di pertinenza di imprese commerciali o industriali, stazioni di rifornimento carburante localizzate a ridosso di strade ad alta percorrenza, isole ecologiche di stoccaggio temporaneo di vegetali e centri di compostaggio, aeroporti, eliporti, stazioni ferroviarie, scali merci, interporti, campi da calcio in erba (non sintetici) comunali o privati, campi da golf, campeggi, aree ricreative (es. aree pic-nic), aree di interesse storico, culturale o sportivo oggetto di ingenti afflussi di visitatori.

Come negli anni passati i siti a rischio di diffusione passiva sono in corso di definizione. Verranno monitorati sia alcuni siti già censiti negli anni scorsi sia nuovi siti individuati all'interno dei comuni inclusi nella zona focolaio dell'ultima delimitazione del 4 novembre 2025. In tutti i siti si procederà con il monitoraggio degli adulti dell'insetto e in funzione di una valutazione del livello di rischio del sito si prescriveranno eventualmente misure ufficiali quali:

- l'eliminazione della vegetazione su cui possono alimentarsi gli adulti mediante operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura e l'esecuzione di operazioni agronomiche (ad esempio la lavorazione del terreno);
- l'esecuzione di idonei trattamenti insetticidi;
- la temporanea chiusura del sito o di parte di esso;
- ogni altra misura ritenuta idonea a evitare il trasporto passivo dell'organismo nocivo.

Le azioni di monitoraggio e di controllo, nonché le misure di contenimento, saranno attuate in collaborazione con la Società I.P.L.A. S.p.A..

Sia nell'aeroporto di Torino-Caselle, sia in quello militare di Cameri (NO), continuerà l'applicazione dei Piani contenenti le misure di protezione dall'organismo nocivo *P. japonica* approvati rispettivamente con Determinazione Dirigenziale n. 408 del 16 maggio 2023, e con documento Prot. 00014188 del 07/06/2022. Per entrambi gli aeroporti le misure consistono in:

- controlli periodici da parte di Ispettori del Settore Fitosanitario nella stagione di volo degli adulti dell'insetto al fine di attestarne ufficialmente l'assenza nelle aree di carico/scarico di merci e in corrispondenza dei piazzali aeromobili e dell'area portuale;
- controllo della vegetazione arborea e/o arbustiva al fine di individuare prontamente l'eventuale presenza di adulti dell'insetto. I controlli dovranno essere effettuati da giugno e fino alla fine del mese di agosto con cadenza settimanale, da personale adeguatamente formato dal Settore Fitosanitario e dovranno essere registrati su apposite check-list di autocontrollo;
- eliminazione delle specie arbustive spontanee di invasione, degli eventuali alberi di piccole dimensioni e delle specie erbacee altamente attrattivi per l'adulto dell'insetto, tramite taglio e sfalcio da attuare entro il mese di maggio di ogni anno. Programmare il taglio e il diserbo

periodico (primaverile e autunnale) dei successivi ricacci di arbusti e alberi (che non devono superare i 10 cm di altezza da terra) e lo sfalcio delle specie erbacee;

- regolare sfalcio delle aree prative, delle aiuole e delle siepi nonché delle bordure dei parcheggi in particolare dal 1° giugno a metà settembre al fine di evitare la crescita di piante attrattive;
- una campagna informativa dei fruitori dell'aeroporto sviluppata attraverso la proiezione di video, l'affissione di adeguata cartellonistica e la distribuzione di volantini.

E' inoltre in corso di approvazione la revisione del Piano di emergenza per *Popillia japonica*, predisposto ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) 2016/2031. Tale Piano d'Emergenza integrerà le misure già previste dal Piano di protezione degli aeroporti sopra citato.

Se durante le attività di monitoraggio dovessero essere rinvenuti o segnalati altri siti non precedentemente censiti, questi verranno inclusi nell'elenco dei siti di diffusione passiva e gestiti come tali.

## 9. Controlli delle aziende vivaistiche

I vivai e le aziende produttrici di prato in zolle dell'area delimitata ricevono una puntuale comunicazione informativa sulle misure fitosanitarie cautelative da mettere in atto e su quelle che dovranno adottare nel caso di rinvenimento di *P. japonica* nel corso dell'annata all'interno dell'azienda.

Tali aziende saranno sottoposte a controllo fitosanitario al fine della verifica dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2072 e s.m.i. apportati con il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2285, nell'allegato VIII, punto 2.1, e recepite con Piano d'Emergenza Nazionale, in cui sono indicate le prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione relative a *P. japonica*.

Le aziende saranno sottoposte ad almeno un'ispezione ufficiale annuale durante il periodo di volo degli adulti (giugno-agosto). In funzione della tipologia di materiale prodotto, verranno ispezionate una seconda volta nel periodo di settembre-novembre per verificare la presenza di larve nel terreno di coltura mediante carotaggi ufficiali.

Nel corso dell'ispezione ufficiale si procederà inoltre alla verifica dell'esecuzione delle due ispezioni in autocontrollo richieste all'azienda durante il periodo di volo degli adulti (giugno-agosto) all'interno del perimetro aziendale e sulle piante spontanee presenti nell'area esterna all'azienda per un raggio di almeno 10 metri, mediante controllo delle relative check list.

In caso di inosservanza dei requisiti si provvederà al blocco della movimentazione delle piante al di fuori della zona infestata e, nel caso di gravi inadempienze, alla sospensione delle autorizzazioni previste sino al puntuale adempimento degli obblighi.

## 10. Sperimentazioni

A fine inverno 2026, nel comune di Alice Castello, (VC) è stata avviata una sperimentazione su un pescheto suddiviso in due parcelle di uguale superficie, con l'obiettivo di valutare l'efficacia di due differenti sistemi di copertura nella difesa da *Popillia japonica*.

La prima metà dell'impianto verrà completamente coperta con rete antigrandine, mentre la seconda metà verrà protetta con rete Alt'Carpo. Lo scopo della prova è verificare se entrambe le tipologie di rete siano in grado di limitare o impedire l'ingresso di *Popillia* all'interno del pescheto, riducendo così i danni alle foglie e soprattutto ai frutti.

Durante tutta la stagione vegetativa, verrà monitorato lo stato fitosanitario delle piante con particolare attenzione all'eventuale sviluppo di malattie fungine dovute all'eventuale influenza delle coperture sul microclima.

A livello nazionale è prevista una collaborazione (supporto tecnico e collaborazione nell'individuazione dei campi sperimentali nel territorio regionale) con il partners del progetto Nazionale ProTECTO (Prevenzione e Riduzione dei danni, Tutela degli Ecosistemi e ContenimenTo di POpillia Japonica), finanziato con risorse ministeriali.

Il progetto PRoTECTO ha come obiettivo generale lo sviluppo e l'integrazione di strategie avanzate, sostenibili e scientificamente fondate per la prevenzione, il rilevamento precoce e il contenimento di *Popillia japonica*, al fine di salvaguardare il comparto vivaistico, vitivinicolo e frutticolo nazionale, ridurre il rischio di diffusione del fitofago lungo la filiera produttiva e supportare decisioni efficaci a livello aziendale e istituzionale. Per conseguire tale obiettivo in modo sistematico e misurabile, il progetto PRoTECTO è organizzato in un insieme coerente di Work Package (WP) concepiti per garantire una gestione strutturata, coordinata ed efficace delle attività previste. Questa articolazione consente di integrare governance, sviluppo scientifico e applicazione operativa, assicurando coerenza tra obiettivi, metodologie e risultati. I WP operano in modo sinergico, favorendo il trasferimento continuo di conoscenze e dati tra le diverse fasi del progetto e lungo l'intera filiera produttiva. Nel loro insieme, essi mirano a fornire strumenti, soluzioni e supporti decisionali solidi, sostenibili e applicabili, in grado di rispondere alle esigenze del sistema produttivo e delle autorità competenti nel medio e lungo periodo

## **11. Campagna informativa**

I comuni della zona infestata e della zona cuscinetto saranno oggetto di una specifica comunicazione inerente l'avvio delle attività previste dal presente piano.

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici in collaborazione con I.P.L.A. S.p.A., continuerà nell'attività di predisposizione di iniziative di informazione e divulgazione relative alla pericolosità di *P. japonica*, alle misure messe in atto per contrastarne la diffusione e alle risorse utilizzate nell'attività di contenimento. Tali informazioni vengono diffuse attraverso la distribuzione di opuscoli, l'affissione di apposita cartellonistica, la diffusione di video divulgativi e attraverso il periodico aggiornamento della pagina web presente sul sito istituzionale di Regione Piemonte in cui sono elencate le informazioni tecniche, le attività svolte e la normativa vigente (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>).

Nello specifico verranno effettuate:

- comunicazioni ai Comuni ricadenti nella zona infestata e nella zona cuscinetto;
- comunicazioni ai Comuni nei cui territori verranno posizionate le trappole a rete attract & kill;

- comunicazioni informative inerenti le azioni di contrasto e i risultati ottenuti;
- attività di aggiornamento della pagina web sul sito della Regione Piemonte;
- specifiche comunicazione alle aziende vivaistiche;
- proiezione di un video divulgativo per l'aeroporto di Torino-Caselle;
- distribuzione di pieghevoli e manifesti.

## 12. Piano di formazione

Anche quest'anno, prima dell'inizio delle attività di controllo delle aziende vivaistiche, gli Ispettori Fitosanitari del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici hanno effettuato una formazione specifica inerente le misure fitosanitarie a cui le aziende devono ottemperare.

## 13. Risorse economiche

I costi relativi all'annualità 2026 sono i seguenti:

	<b>Importo (€)</b>	<b>Cofinanziamento UE/MASAF</b>
Reti "attract and kill" (A&K) LLINs	67.200,00	100%
Feromoni	3.000,00	100%
I.P.L.A. (Ispezioni visive in zona cuscinetto e indenne, controllo larvale, cattura massale, gestione siti a rischio di diffusione passiva, gestione trappole attract&kill, realizzazione materiale informativo/divulgativo)	371.340,80	100%

## 14. Revisione del Piano

Il presente Piano d'azione verrà aggiornato ogni qualvolta nuovi fatti, conoscenze o revisioni normative possano renderlo più efficace ed efficiente, al fine di attuare le migliori attività di contenimento e di contrasto alla diffusione dell'organismo nocivo.

Il Piano d'azione verrà pubblicato sulla pagina web del sito istituzionale di Regione Piemonte.

## 15. Violazione delle disposizioni

Per le violazioni delle disposizioni di cui al presente Piano di Azione si applicano le sanzioni amministrative previste dall'Art. 55 comma 15 del decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021.

## 16. Allegati

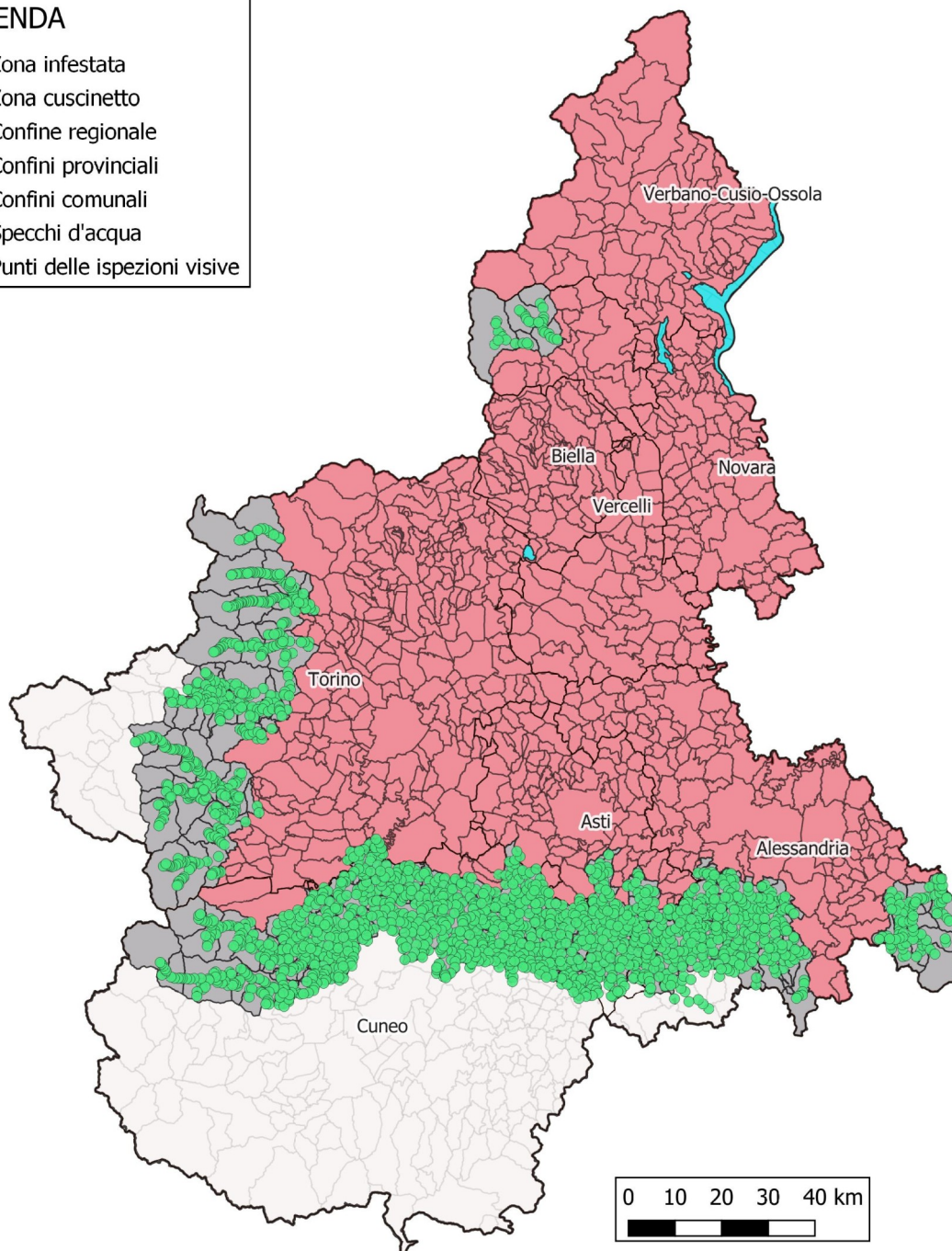
- A.1 – Punti delle ispezioni visive;
- A.2 – Monitoraggio con trappole a cattura massale nella zona infestata;
- A.3 – Monitoraggi larvali primaverili 2026 nella zona infestata;
- A.4 – Posizionamento delle trappole a rete (attract and kill -A&K LLINs) nella zona infestata.

A.1 – Punti delle ispezioni visive.

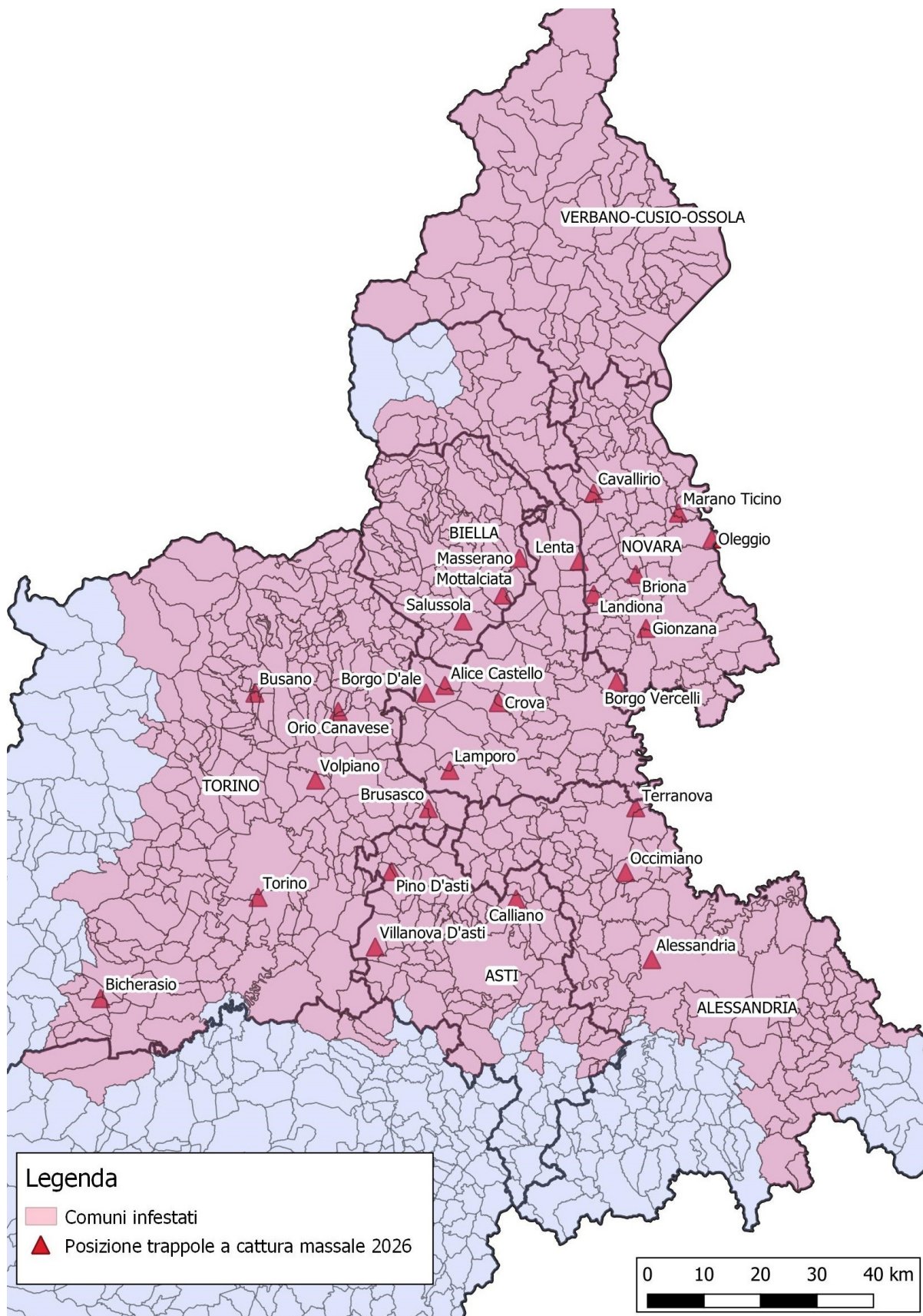


**LEGENDA**

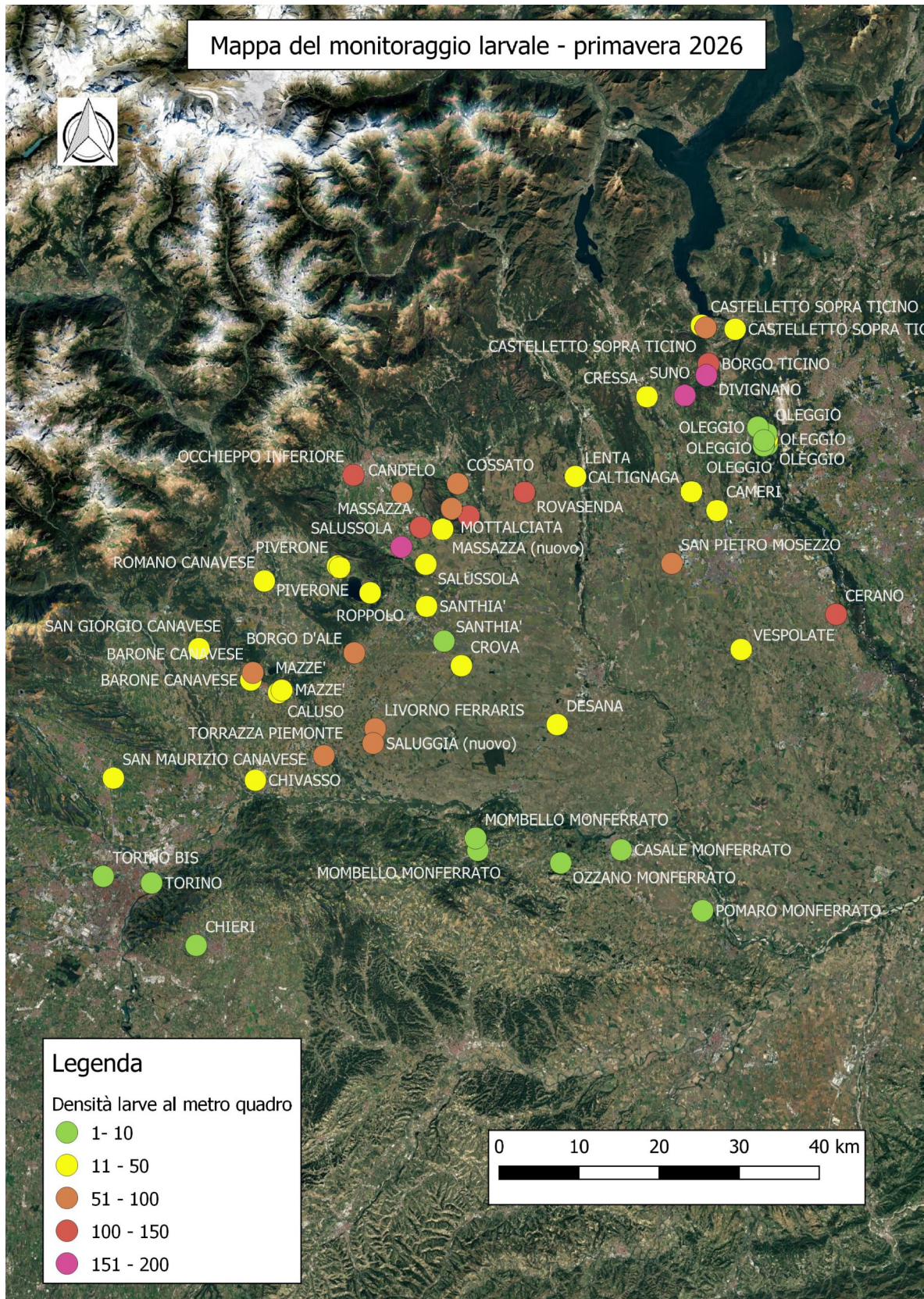
- Zona infestata
- Zona cuscinetto
- Confine regionale
- Confini provinciali
- Confini comunali
- Specchi d'acqua
- Punti delle ispezioni visive



A.2 – Monitoraggio con trappole a cattura massale nella zona infestata.



A.3 – Monitoraggi larvali primaverili 2026 nella zona infestata.



A.4 – Posizionamento delle trappole a rete (attract and kill -A&K LLINs) nella zona infestata.

